

**NULLA SI
SPRECA,
TUTTO SI
RECUPERA**



Banco delle Cose



LE ECCEDENZE PRODUTTIVE TRASFORMATE IN RISORSA

Siamo una ODV (organizzazione di volontariato) nata nel 2009 col nome di Banco Building, sul modello degli altri Banchi anti-spreco italiani: Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Banco Informatico.

Recuperiamo dalle aziende beni invenduti, eccedenze, prodotti che cambiano confezione, seconde scelte, beni in buono stato provenienti da dismissioni o traslochi, insomma tutto ciò che non potrebbe essere immesso sul mercato, e lo offriamo gratuitamente a opere di carità, enti missionari, associazioni laiche e religiose che ne abbiano fatto richiesta.

Sia in Italia che in ogni parte del mondo.

COSA SIGNIFICA "DELLE COSE"

Ci occupiamo di materiali edili, sanitari, elettrici, arredi e complementi di arredo, forniture tessili, elettrodomestici, macchinari e attrezzature, mezzi di trasporto (dalle bici alle ambulanze), prodotti per l'igiene personale, cancelleria, giocattoli e qualsiasi altro prodotto non deperibile. Non operiamo con i privati: chi dona dev'essere un'azienda, chi riceve dev'essere un'associazione o un ente del terzo settore .



TUTTO SEMPLICE, TUTTO TRASPARENTE



Il nostro metodo è semplice: ogni segnalazione da parte delle aziende viene inserita nella nostra banca dati e viene associata alle richieste pervenute dagli enti accreditati e verificati. Fatto questo, il Banco coordina il ritiro dei prodotti, effettuato direttamente dai beneficiari presso i magazzini del donatore, così che questi sa a chi ha donato, sempre e senza equivoci. Il Banco verifica poi che i beni donati siano stati effettivamente destinati agli scopi indicati. Quando non è possibile il ritiro diretto delle donazioni, ci facciamo carico di stocarle nel nostro magazzino per distribuirle successivamente. Sia in un caso che nell'altro, tutti i beni sono tracciati, tutte le operazioni sono documentate a norma di legge.



*Vestiti e
materiali
sanitari
in Guinea
Bissau*

L'AIUTO DELLA LEGGE GADDA



Grazie alla legge Gadda (L. 166 del 2016 e successivi aggiornamenti) le procedure burocratiche per le donazioni in natura si sono molto semplificate: non occorre più la comunicazione preventiva alla Guardia di Finanza ma basta una comunicazione ex post a fine mese, e solo se il valore dei beni donati è rilevante. Inoltre il beneficiario deve dichiarare con atto notorio che utilizzerà i beni ricevuti unicamente per scopi umanitari e che non verranno immessi su mercati "paralleli".

*4.000 m2
di pannelli
fotovoltaici
installati
ad Azer,
in Siria.*

RISPARMIA SIA CHI DONA SIA CHI RICEVE



L'opera del Banco delle Cose offre molti vantaggi pratici.

- Le aziende ottimizzano i costi di magazzino, abbattano i costi di smaltimento, godono dei benefici fiscali (esenzione IVA e legge Gadda), possono valorizzare l'operazione in chiave di bilancio sociale, report di sostenibilità e comunicazione sociale.
- Le associazioni risparmiano i costi di acquisto – in certi casi molto ingenti- assumendosi solo le spese di trasporto.
- La collettività, vantaggio tutt'altro che trascurabile, limita lo spreco di risorse e l'impatto ambientale degli smaltimenti, con un deciso contributo – nei fatti, non in astratto – alla sostenibilità.



Oltre
500

Aziende
donanti registrate

Circa
450.000

prodotti recuperati

Più di **500** operazioni concluse
in 38 nazioni

Oltre
700

associazioni
ed enti accreditati

*dati medi 2021-2024



NON È SOLO UNA QUESTIONE ECONOMICA, MA UMANA

Lo spreco è uno dei grandi mali del nostro tempo. Non è solo antieconomico, è anche illogico buttare ciò che si produce, quando può essere riusato per aiutare chi ha bisogno. I 4 Banci (Alimentare, Farmaceutico, Informatico e Banco delle Cose) rappresentano un unicum che non ha eguali in tutto il mondo, poiché sono l'unica realtà coordinata in grado di recuperare e riutilizzare gratuitamente qualsiasi tipologia di bene. Un modo intelligente e realistico di costruire un sistema economico e sociale più equilibrato e a misura d'uomo.



COME SOSTENERE IL BANCO DELLE COSE

La nostra attività è principalmente svolta da volontari; alle opere che ricevono non viene richiesto nulla a titolo di compenso o di commissione, come preconditione per gestire una donazione. Naturalmente è un impegno oneroso, reso possibile da donazioni di privati, dalla dedizione dei singoli e da contributi delle aziende stesse con cui collaboriamo. Se pensate che quest'opera meriti di essere sostenuta, potete dare un contributo, con una di queste due modalità:



Indicando il codice fiscale nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi:

**C.F. BANCO DELLE COSE- BANCO BUILDING
97529800159**



Effettuando un bonifico bancario sul conto intestato a Banco Building OdV presso Banca Intesa Sanpaolo, con causale: donazione liberale

IBAN: IT78W030690960610000070167

Il Banco delle Cose è un marchio di Banco Building

Il Banco delle Cose nasce nel 2009 come Banco Building. Inizialmente recupera materiali edili non più utilizzabili per aiutare la costruzione o il completamento di opere missionarie o edifici destinati ad associazioni del terzo settore. In pochi anni però le circostanze e le necessità incontrate hanno ampliato il campo d'azione ben oltre il mero settore edile, portando il Banco ad occuparsi di tutto ciò che non è deperibile. Ha quindi cambiato il nome con cui opera, mantenendo la ragione sociale originaria.



Banco delle Cose

Organizzazione di Volontariato
Banco Building \ Il Banco delle Cose
Sede Legale: Via Carducci 32 – 20124 Milano
Tel: 3425146486 - info@bancobuilding.it

*Per saperne di più sulle operazioni in corso,
su quelle realizzate e su ogni altra informazione*

bancodellecose.it

